

Madrugada Newsletter Flash #32/2026

uno spazio dove ripensare alla diversità

Edizione del 12 giugno 2026. A cura di [Alessandro Bruni](#). Questa è una rassegna stampa di articoli scelti per stimolare una presenza attiva nella società contemporanea. Il contenuto è in forma di stralci o di sintesi brevi per favorire la lettura dell'articolo originale. Per contributi, commenti o critiche, scrivere a: madrugada.macondo@gmail.com

Avviso

Madrugada Newsletter si espande con l'apertura di un nuovo sito:

Il blog di Madrugada

Nel panorama delle iniziative di comunicazione di Macondo, questo nuovo sito vuole fornire un maggiore aggiornamento e approfondimento ai focus mirati al welfare nei riguardi delle persone fragili. Si invitano i lettori ad esprimere opinioni e suggerimenti per migliorare il servizio proposto scrivendo a:

madrugada.macondo@gmail.com

Autismo e società Autismo, in 30 anni casi raddoppiati nella fascia d'età 15-39 anni di Redazione di Psichiatria.it del 7 novembre 2025. Le cifre fanno impressione: tra il 1990 e il 2021 il numero globale di persone con un Disturbo dello Spettro Autistico (DSA) è balzato da 17,52 milioni a 24,13 milioni. Un aumento che, sebbene legato in parte alla crescita demografica e a una migliore capacità diagnostica, impone una riflessione sull'inadeguatezza dei supporti destinati a questa fascia della popolazione. L'autismo non riguarda solo l'infanzia, ma è una condizione che accompagna l'individuo per tutta la vita. I bambini autistici diventano adulti e spesso lo stesso autismo resta invisibile fino all'età adulta. In molti casi, queste forme nascoste emergono solo di fronte a situazioni stressanti o cambiamenti importanti, soprattutto nelle donne, che imparano precocemente a mascherare le proprie difficoltà...

Disabilità e società Il vicolo cieco della visibilità: se i media scelgono quale disabilità raccontare di Filippo Visentin. Pubblicato in Informare un'H del 11 giugno 2026. La sfida della comunicazione sulla disabilità non è più una questione di buone maniere o di parole corrette, ma è una sfida politica e culturale, ossia quella di raccontare la disabilità senza ridurla a etichetta o a leva di marketing, riconoscendo le differenze senza trasformarle in occasioni commerciali, dando spazio alle persone senza selezionarle in base alla loro telegenicità. Ed è qui che si misura la maturità di una società: nella capacità di raccontare ogni persona non per quanto è spendibile sul mercato dell'attenzione, ma per tutto ciò che è». Sappiamo immaginare il non vedente che scende lungo una pista da sci, ma facciamo fatica a immaginare come possa prepararsi una colazione. Conosciamo le imprese straordinarie, ma ignoriamo la normalità...

Migranti e rifugiati Dopo Belfast. Immigrazione, integrazione, remigrazione: fatti e retoriche. di Stefano Allievi intervistato da Michele Ricciotti. Pubblicato nel blog di Stefano Allievi il 10 giugno 2026. Sull'immigrazione retoriche opposte e dannose. In Irlanda del Nord, secondo i dati del New York Times, solo il 3,4 % della popolazione appartiene a minoranze etniche. È la dimostrazione che l'argomento secondo cui la gente è esasperata dalla troppa immigrazione non ha fondamento logico né statistico. Già vent'anni fa si parlava di "soglia di tolleranza", un valore

percentuale oltre al quale è impossibile l'integrazione. Anche questi discorsi non hanno senso, perché quello che conta non è il numero, ma la velocità del processo di immigrazione. La vera ragione della violenza è l'odio per gli immigrati. Viviamo in un periodo storico in cui l'immigrato, specialmente l'africano nero, è il nuovo volto del capro espiatorio...

Religioni e società [Il Papa; i cristiani non possono fare la guerra](#) di Redazione di Tvsvizzera del 10 giugno 2026. Non possiamo credere in Gesù e fare la guerra. Non possiamo credere in Gesù e uccidere l'innocente. Non possiamo credere in Gesù e abbandonare chi soffre, chi piange, chi fugge dalla miseria. È il monito di papa Leone XIV dalla solenne messa nella Sagrada Familia di Barcellona: "La Croce di Cristo, posta in cima a questa basilica, è la croce degli ultimi che diventano primi, dei peccatori che diventano santi, dei morti che risorgeranno". "Molto più di un monumento, la Basilica della Sacra Famiglia è ancora oggi un cantiere, che ci ricorda come la vita cristiana sia sempre un cammino, perché si tratta di un progetto, che Dio porta a compimento. Non abitiamo dunque un'opera incompiuta, ma un tempio ancora in costruzione. La sua imperfezione non è un difetto, ma attesta un desiderio, non significa una mancanza, ma esprime una coerente promessa..."

Sanità e società [Quando il lavoro pesa sulla salute mentale](#) di [Elena Cottini](#) e Paolo Ghinetti. Pubblicato in [La voce.info](#) del 9 giugno 2026. La salute dei lavoratori è una componente fondamentale della produttività e della sostenibilità dei sistemi di welfare. Tra le sue dimensioni, quella mentale è forse la più sottovalutata: difficile da misurare, spesso invisibile nei dati ufficiali, ma con costi rilevanti per le imprese, i lavoratori ed i sistemi sanitari. La letteratura ha documentato come le condizioni di lavoro - la qualità dell'ambiente fisico e sociale, il carico lavorativo, la sicurezza occupazionale - siano determinanti importanti della salute, inclusa quella mentale. Un paradosso apparente: l'ansia cresce, la depressione no. Le differenze per genere e per età sono marcate: tra le donne l'ansia nel 2024 supera il 25 per cento, contro il 16% tra gli uomini. I giovani di 16-29 anni mostrano l'aumento più pronunciato: dal 6,4 per cento del 2010 al 20,9 per cento del 2024, quasi triplicando in quindici anni...

Sessualità e società [Un governo di vecchi reazionari](#) di [Massimo Mantellini](#). Pubblicato nel blog dell'autore il 5 giugno 2026. La nuova legge Valditara sull'educazione sessuale nelle scuole è un esempio puntuale di cosa sia questo governo nel profondo. Un governo di maschi. Un governo di vecchi. Poiché le norme funzionano meglio quando non sono esplicite il governo la chiama "Legge sul consenso informato in ambito scolastico". Ci fosse stata una norma da quando abbiamo per la prima volta una Premier donna che non sia stata una norma non solo reazionaria (come era previsto) ma scritta da vecchi, preferibilmente maschi, e pensata, ogni volta che ce ne è stata occasione, contro le donne...

Tecnologia e società [L'intelligenza artificiale morirà di fame](#) di [Mauro Munzi](#). Pubblicato in [Volere la luna](#) del 29 maggio 2026. La materia prima dell'intelligenza artificiale generativa è il dato. E il dato è lavoro vivo del genere umano oggettivato in testo, immagine, suono, comportamento. I modelli di linguaggio diventano sempre più efficienti: addestramento più rapido, parametri più densi, capacità di sintesi più sofisticate. Ma l'efficienza algoritmica, esattamente come quella industriale ottocentesca, non riduce la domanda di materia prima; la espande. Più i modelli sono efficienti, più si trovano applicazioni che li impiegano, più aumenta la domanda di dati per riaddestrarli, validarli, ottimizzarli. Il dato, una volta estratto, può essere così riusato e diviene merce cognitiva avvolta nel feticismo; nonostante ciò...

Vincitori e vinti [La guerra porta male](#) di [Marcello Veneziani](#). Pubblicato nel blog dell'autore l'8 giugno 2026. La guerra porta male, soprattutto a chi la scatena. La guerra porta male non è una banalissima petizione di principio, ad alto valore morale ma a bassa incidenza reale, come dire

che è un evento funesto, sparge vittime e dunque nuoce all'umanità. La guerra porta male non è nemmeno un mantra superstizioso, nel senso che porta iella, come vuole il nesso tra iattura e iettatura. La guerra porta male è oggi una precisa considerazione nata dall'osservazione della realtà e degli ultimi conflitti ancora aperti, a Est, in Medio Oriente, e un po' ovunque. La novità non è assoluta perché ci sono molti precedenti storici che lo insegnano, ma è comunque un esito finora non valutato nei conflitti in corso: la guerra porta male soprattutto alle potenze, ai soggetti più forti che s'imbarcano nel conflitto. Prendete gli Stati Uniti e la Russia, e poi Israele e perfino l'Europa...

Vincitori e vinti La pace giusta è ancora possibile? di Redazione di Confronti del 11 giugno 2026. Questa tavola rotonda è un incontro prezioso in quanto affronta un tema tragico e urgente, perché è da qualche anno che non si riesce a definire una pace che sia giusta e auspicabilmente duratura. Ci troviamo in un mondo profondamente ingiusto, squilibrato sul piano dei poteri e della concentrazione delle ricchezze, dove la dimensione etica è completamente saltata e la ricchezza è nelle mani di pochi che hanno interesse a mantenere una dimensione di ingiustizia. Con la scelta di aumentare le spese militari, si rischia di tradire le proprie radici cristiane, è necessario oggi più che mai sostenere anche teologicamente il disarmo: una prospettiva di una logica diversa, in cui pace e giustizia si ricongiungono...

Perché iscriversi a Madrugada Newsletter Flash? 1. Si avranno costantemente notizie scelte sul valore sociale della diversità umana; 2. Si sceglie cosa leggere da una nota sintetica che spiega il contenuto; 3. Si troveranno prevalentemente fatti e testimonianze, con opinioni circostanziate; 4. Le newsletter sono gratuite, senza pubblicità e senza profilazione.

*Alessandro Bruni admin di Madrugada Newsletter Flash
Hai ricevuto questa email perché sei provvisoriamente iscritta/o alla nostra Newsletter flash.
Puoi ricevere gratuitamente la Newsletter iscrivendoti con questa mail
madrugada.macondo@gmail.com
e con la medesima puoi cancellarti.*